



PNRR- M2C1. Investimenti 1.1
Scheda Tecnica

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A è pari a euro 600 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 360 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 240 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale Operativi (EGATO) laddove questi non siano stati costituiti, i comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.

In assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario:

- fino ad un numero massimo di 10 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
- fino ad un numero massimo di 5 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
- n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

La presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO, la possibilità di presentare delle proposte in forma autonoma.

I destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Entro il 31 dicembre 2023, i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato i soggetti realizzatori di ciascun intervento.

Ai fini della individuazione dei soggetti realizzatori, i soggetti destinatari potranno avvalersi anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante affidamento di contratti di partenariato pubblico/privato con finanza di progetto.

I beni mobili ed immobili materiali ed immateriali e le opere realizzate dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Oggetto della proposta

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) “intelligenti” per l’ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l’identificazione del conferitore.
- b) Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore;
- c) Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di “fleet management” dei mezzi.
- d) Centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l’ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.)

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata".

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A è pari a euro 450 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 180 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 40.000.000,00

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale Operativi (EGATO) laddove questi non siano stati costituiti, i comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.

In assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario:

- fino ad un numero massimo di 4 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
- fino ad un numero massimo di 2 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
- n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

La presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO, la possibilità di presentare delle proposte in forma autonoma.

I destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.

Entro il 31 dicembre 2023, i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato i soggetti realizzatori di ciascun intervento.

Ai fini della individuazione dei soggetti realizzatori, i soggetti destinatari potranno avvalersi anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver



CONFINDUSTRIA
Taranto

luogo anche mediante affidamento di contratti di partenariato pubblico/privato con finanza di progetto.

I beni mobili ed immobili materiali ed immateriali e le opere realizzate dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Oggetto della Proposta

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati.
- b) Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione.
- c) Realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni.
- d) Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost.
- e) Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.
- f) Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A è pari a euro 450 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 180 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 10.000.000,00

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale Operativi (EGATO) laddove questi non siano stati costituiti, i comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.

In assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario:

- fino ad un numero massimo di 4 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
- fino ad un numero massimo di 2 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
- n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

La presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO, la possibilità di presentare delle proposte in forma autonoma.

I destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.

Entro il 31 dicembre 2023, i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato i soggetti realizzatori di ciascun intervento.



Ai fini della individuazione dei soggetti realizzatori, i soggetti destinatari potranno avvalersi anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante affidamento di contratti di partenariato pubblico/privato con finanza di progetto.

I beni mobili ed immobili materiali ed immateriali e le opere realizzate dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Oggetto della Proposta

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante processi di centrifugazione e sistemi di efficienza energetica (celle solari, serre di essiccamento);
- b) Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante miscelazione di fanghi e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost;
- c) Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione previa digestione anaerobica a umido, cattura del biogas e successiva estrazione del metano;
- d) Realizzazione di impianti innovativi e fortemente automatizzati per nuove filiere che portino a recupero flussi ora a smaltimento. Trattamento di pannolini e tessuti igienici per la produzione di cellulosa; impianti per il recupero di rifiuto da spazzamento stradale per la produzione di inerti e sabbie per aggregati da utilizzare in edilizia; impianti per il riciclaggio di rifiuti da costruzione e demolizione, impianti di recupero delle alghe spiaggiate sui litorali, impianti per il recupero di materassi (poliuretano, parti metalliche, ecc), impianti di selezione e recupero ingombranti, impianti waste to chemicals per la produzione di componenti chimici di base (p.e. metanolo, etanolo, idrogeno) per plastiche circolari, prodotti chimici e biocarburanti; impianti per l'estrazione di bioplastiche (PHA) da rifiuto organico.

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



ASPETTI COMUNI PER LE TRE LINEE DI INTERVENTO

Forma del finanziamento

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **fino al 100% dei costi ammissibili**.

Spese ammissibili

a) Suolo impianto/intervento

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto.

b) Opere murarie e assimilate

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

c) Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento.

d) Macchinari, impianti e attrezzature.

e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla Proposta. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

f) Spese per funzioni tecniche

Sono finanziabili le spese fino ad un massimo del 2% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili).

g) Spese per consulenze

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili), sono ammissibili le spese per consulenze connesse.

Termini di presentazione delle Proposte

Le proposte dovranno essere presentate, attraverso la Piattaforma, entro e non oltre 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE (15 ottobre 2021).



Modalità di presentazione delle Proposte – Fase 1

A partire dal quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE (15 ottobre 2021), il fac-simile della Proposta sarà reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE, unitamente a un manuale con le istruzioni per la compilazione della stessa.

Modalità di presentazione delle Proposte – Fase 2

A partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre 120 giorni, i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla piattaforma e candidare la propria proposta.

Le proposte presentate saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione.

All'esito della valutazione delle Proposte, e in ogni caso entro 90 la Commissione redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito.

Sulla base della Proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi.

Procedure di erogazione dei contributi

I contributi sono erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;
- due quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'Intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, pari ciascuno ad almeno il 40% dell'avanzamento complessivo dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa;
- una quota a saldo del 10% dell'Intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'Intervento.

Per eventuali ed ulteriori informazioni le imprese interessate possono contattare gli uffici di riferimento:

Ramona Mellone  mellone@confindustria.ta.it  099 7345 313  3316187877
Giusj Parascandolo  parascandolo@confindustria.ta.it  099 7345 302  3346263775